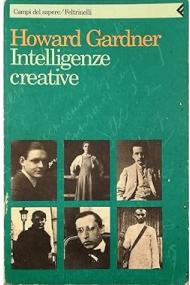


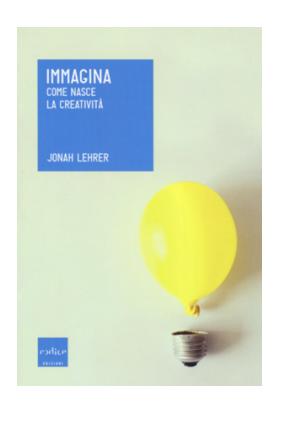


Bibliografia per l'approfondimento dei temi che hanno riguardato il percorso formativo di

	<p><b>I cento linguaggi dei bambini</b> rappresenta una felice sintesi dei motivi ispiratori e delle scelte teoriche e pratiche che sono state alla base dell'importantissima esperienza educativa di Reggio Emilia, che tuttora prosegue con grande autorevolezza ed efficacia. La nuova edizione di questo volume corrisponde alla terza edizione americana, di cui costituisce un adattamento con integrazioni specificamente rivolte al lettore italiano. Nell'attuale versione, le idee esposte nel nucleo centrale, rappresentato dalla lunga e profonda intervista a Loris Malaguzzi, sono accompagnate, commentate e sviluppate da contributi di ricercatori, pedagogisti e educatori di Reggio Emilia e da colleghi che hanno lavorato a partire dal Reggio Emilia Approach in Italia, in Europa e in America settentrionale.</p>
	<p><b>Fantasia. Tutto ciò che prima non c'era anche se irrealizzabile</b> È possibile capire come funzionano queste facoltà umane? Che relazione hanno con l'intelligenza e la memoria? Munari spiega tutto ciò con argomenti chiari e moltissimi esempi visivi noti e ignoti. E anche come si stimola la creatività e come si può allenare la mente a essere più elastica e più pronta.</p>
	<p><b>Come diventare un esploratore del mondo</b> Questo libro è iniziato con una lista scritta una notte in cui non riuscivo a dormire... Così si apre Come diventare un esploratore del mondo, un quaderno di appunti e suggerimenti per documentare e osservare il mondo che ci sta attorno come se non l'avessimo mai visto prima. Una raccolta di idee ispirate dai grandi pensatori e artisti della nostra epoca che Keri Smith reinterpreta e mette in pratica attraverso un racconto fatto di illustrazioni e fotografie. Nessuna regola, solo qualche consiglio, ai quali si accompagnano citazioni di scrittori, filosofi, musicisti: guarda, considera ogni cosa come viva e animata, documenta le tue scoperte, osserva il movimento e cerca di carpire il messaggio segreto nascosto in ogni angolo del mondo. Un libro adatto a un pubblico di tutte le età - dai bambini agli adulti passando per gli adolescenti - e caratterizzato da una struttura interattiva; un volume da scarabocchiare, modificare e completare per tenere traccia della realtà in cui viviamo e scoprirne un volto nuovo, inedito e speciale.</p>
	<p><b>The Element: Trova il tuo elemento cambia la tua vita</b> Esiste un luogo in cui le cose che amiamo e quelle che siamo bravi a fare si ritrovano insieme. Questo luogo dell'anima si chiama l'Elemento. È essenziale che ciascuno di noi nel corso della vita trovi il proprio elemento, e riesca così a esprimere appieno talento e creatività. Secondo Ken Robinson tutti nascono con capacità naturali straordinarie, con cui perdiamo il contatto man mano che cresciamo. Ironicamente, uno dei motivi per cui questo succede è proprio l'istruzione che riceviamo. "Dobbiamo imparare ad apprezzare e a coltivare il talento e i modi diversi in cui si esprime individualmente. Dobbiamo creare ambienti - nelle scuole, nei luoghi di lavoro, negli uffici pubblici - in cui ogni persona sia spinta a sviluppare la propria creatività. Dobbiamo assicurarci che tutti abbiano la possibilità di fare ciò che vorrebbero, di scoprire il proprio Elemento e di scoprirlo a modo loro." The Element è un inno alla strabiliante varietà delle passioni e dei talenti umani, e al nostro straordinario potenziale di crescita ed evoluzione. È un invito a impegnarci attivamente nel presente, l'unico modo per prepararci davvero a un imprevedibile futuro.</p>

	<p><b>Scuola creativa. Manifesto per una nuova educazione</b></p> <p>Ken Robinson è stato una delle voci più influenti del mondo in materia di istruzione, un leader riconosciuto e ascoltato da governi, istituzioni, organizzazioni educative. La sua TED Talk «Le scuole uccidono la creatività?» è tra le più cliccate di sempre. In questo volume Robinson espande quella visione e la declina concretamente, indicando cosa, perché e come l'istruzione dovrebbe cambiare. La via indicata non è quella delle riforme — misure insufficienti, e nel migliore dei casi in grado solo di migliorare un sistema fallimentare nella sostanza — ma della rivoluzione: scardinare capisaldi culturali che diamo per scontati, ripensare il percorso formativo dalla scuola dell'infanzia all'università, abbandonando i principi di conformità, linearità e omologazione per scegliere un apprendimento personalizzato che valorizzi il potenziale personale di ognuno.</p>
	<p><b>Pedarchitettura. Linee storiche ed esempi attuali in Italia e in Europa</b></p> <p>"Pedarchitettura". Pare la parola giusta per evidenziare l'importanza del legame tra pedagogia e architettura degli spazi scolastici. Nella prima parte del volume, sulla base di una rapida ricostruzione del problema nella storia dell'educazione dall'antichità ai nostri giorni, si evidenziano alcuni concetti fondamentali che dovrebbero guidare la progettazione e/o riorganizzazione degli edifici scolastici. Nella seconda parte sono presentate esperienze di architettura scolastica innovativa, sviluppate in alcuni paesi europei (Germania, Austria, Gran Bretagna, Portogallo e Danimarca). La Danimarca, in particolare, è presente con le esperienze della Hellerup Skole di Gentofte e dell'Orestad Gymnasium di Copenhagen. L'ultimo capitolo è dedicato ad una ricerca svolta all'Istituto Enrico Fermi di Mantova dove, con investimenti economici contenuti, sono state apportate modifiche strutturali e organizzative all'edificio scolastico che hanno determinato positive ricadute sulle relazioni educative e sulle metodologie didattiche. Sono, infine, brevemente menzionate alcune recenti iniziative indirizzate a promuovere lo sviluppo dell'architettura pedagogica e dell'innovazione didattica in Italia.</p>
	<p><b>Dall'aula all'ambiente di apprendimento</b></p> <p>L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) è il più antico ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione. Fin dal 1925 accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e innovazione. In ambito internazionale, fa parte del Consorzio EUN – European Schoolnet, composto da 33 Ministeri dell'Educazione dei Paesi europei, che promuove l'innovazione educativa in una dimensione transnazionale. Il libro nasce all'interno di un lavoro avviato nel 2012, su incarico del Ministero dell'Istruzione come ricerca sulla riorganizzazione degli spazi in rapporto alle trasformazioni che i sistemi scolastici stavano attraversando in tutto il mondo. L'opera, aggiornata e integrata rispetto a una prima edizione del 2016 si snoda lungo una linea temporale ideale che dal passato, quando l'aula era il luogo unico dell'apprendere, prospetta un'idea di scuola in cui gli studenti sono soggetti differenti e peculiari, accolti come dinamici e attivi. L'aula è una molteplicità di spazi diversificati, complementari e synergici che forma un ambiente per una didattica attiva e moderna, fatta di qualità, vivibilità, comfort e benessere.</p>
	<p><b>Progettare scuole</b></p> <p>Beate Weyland e Sandy Attia, rispettivamente docente e architetto, si lanciano in questo libro-progetto per progettare la scuola, sia attraverso la pedagogia che attraverso l'architettura.</p>

 <p><b>Materie intelligenti</b> Il ruolo dei materiali non strutturati naturali e artificiali negli apprendimenti di bambini e bambine</p> <p>edizioni junior</p>	<h3>Materie intelligenti</h3> <p>La scuola è fatta di materia: i corpi di adulti, bambine e bambini, gli edifici, gli arredi, i materiali. È una materia intelligente, perché suggerisce, favorisce o impedisce azioni e pensieri da parte di chi la vive. Di questa eterogeneità di materiali il volume discute una parte specifica piuttosto trascurata, quella relativa a quei materiali meno consueti nell'uso degli educatori e degli insegnanti e identificabili come non strutturati, cioè non orientati a un utilizzo univoco e predefinito, ma aperti a un ventaglio di azioni flessibili e composite. In particolare, ci si riferisce a tre tipologie specifiche: i materiali naturali, quelli di recupero e quelli di scarto industriale. I contributi, sia con lo sguardo della ricerca sia con quello dell'esperienza, raccontano le potenzialità di questi materiali, propongono definizioni e declinazioni e presentano di volta in volta indagini, prassi, questioni. Si tratta di una risorsa capace di tradurre in pratica un modo di fare scuola che promuove l'azione esplorativa dei bambini e un approccio attento alla costruzione condivisa della conoscenza, per creare contesti competenti, capaci di raccogliere le potenzialità di bambine e bambini e sostenerle nel realizzarsi e al contempo di rispondere alle loro intelligenze mobili e vivaci con offerte e richieste alla loro altezza.</p>
	<h3>Intelligenze creative</h3> <p>In questo libro Gardner argomenta la tesi che a ogni intelligenza corrisponde una forma particolare di creatività: quando il genio creativo sfida conoscenze, pratiche e abilità acquisite, giocandole in una sintesi nuova che comprende e supera le precedenti, segue procedure nettamente diversificate a seconda del campo in cui si muove. Ma l'obiettivo dell'analisi di Gardner è soprattutto quello di far emergere i tratti e le circostanze comuni alle varie esperienze creative e, in tal modo, di mettere a punto una sorta di fisiologia della creatività. Emergono così l'importanza decisiva del supporto emotivo e l'effetto scatenante di quella confusa ma feconda sensazione di smarrimento e di disagio conoscitivo che Gardner chiama "asincronia".</p>
 <p><b>CONTESTI INTELLIGENTI</b> Spazi, ambienti, luoghi possibili dell'educare</p> <p>edizioni junior</p>	<h3>Contesti intelligenti. Spazi, ambienti, luoghi possibili dell'educare</h3> <p>Spazi, luoghi, ambienti, contesti sono oggetto della riflessione pedagogica da sempre, costante di ogni pensiero di trasformazione. Eppure, gran parte del tempo dell'educazione si continua a realizzare all'interno di edifici, aule, sezioni, dunque all'interno di "scatole" che sovente restano lontane dai desideri che animano gli sguardi, le menti, i cuori e i corpi di bambini e ragazzi. Oggi, tuttavia, attraversiamo un momento in cui le sollecitazioni a provare a portare l'esperienza educativa oltre le porte delle scuole si rinnovano, riconoscendo che ciò che accade appena fuori è più denso, intenso, pieno di vita, sia nei contenuti che nella forma. Il volume raccoglie contributi che esplorano di volta in volta forme, possibilità ed esperienze in differenti contesti. Grazie all'intreccio degli sguardi curiosi e aperti, delle differenti prospettive di autori e autrici impegnati a vario titolo nel mondo dell'educazione, della scuola, della ricerca universitaria, quei contesti sempre più ci appaiono intelligenti.</p>
 <p><b>EDWARD DE BONO</b> <b>Creatività e pensiero laterale</b></p> <p>"De Bono è una delle menti più brillanti del nostro secolo." - The Times</p> <p>Laterza</p>	<h3>Creatività e pensiero laterale</h3> <p>Se si affronta un problema con il metodo razionale del pensiero, si ottengono risultati corretti ma limitati dalla rigidità dei modelli logici. Quando si richiede invece una soluzione veramente diversa e innovativa si deve stravolgere il ragionamento, partire dal punto più lontano possibile, ribaltare i dati, mescolare le ipotesi, negare certe sicurezze e addirittura affidarsi ad associazioni di idee del tutto casuali. Si deve perciò abbandonare il pensiero "verticale", cioè quello basato sulle deduzioni logiche, per entrare nella "lateralità" del pensiero creativo. In questo volume Edward de Bono prosegue il discorso iniziato con "Il pensiero laterale" traducendo in esempi concreti e in esercizi pratici quello che allora era l'aspetto teorico. Un vero e proprio manuale dell'invenzione e della fantasia utile a tutti.</p>

	<p><b>Creatività per tutti</b></p> <p>La creatività? Si può imparare. Edward de Bono, autorità mondiale del pensiero creativo e padre del pensiero laterale, spiega in questo libro come sviluppare il potenziale inventivo presente in ognuno di noi: sfatando pregiudizi e luoghi comuni – “la creatività è un dono che solo pochi possiedono”, “le grandi idee nascono per caso” –, l'autore parte dai molti successi ottenuti lavorando con aziende, università e istituzioni in tutto il mondo per indicare quali strategie permettono a singoli e gruppi di affrontare sfide e cambiamenti con originalità ed efficacia. Grazie ad esempi tratti da diversi ambiti – dalle trasformazioni tecnologiche ai processi industriali, dalla sfera artistica alla ricerca scientifica – de Bono passa in rassegna i meccanismi alla base della creatività, spiega come uscire dalle “bolle logiche” che limitano l'innovazione e mostra come trovare nuove idee per raggiungere il massimo dal punto di vista personale e professionale.</p>
	<p><b>Immagina. Come nasce la creatività</b></p> <p>La creatività e la capacità inventiva, ma anche l'intuizione improvvisa che ci permette di risolvere un indovinello, sono sempre state considerate qualità sfuggenti e insondabili. Un dono, un misterioso soffio divino. Ma è davvero tutto lì? In realtà le neuroscienze, avanguardia della cultura contemporanea, sono oggi in grado di mappare gli imprevedibili percorsi tracciati dal processo creativo e di descrivere quella lampadina che in un secondo illumina un mondo prima sconosciuto. Vedremo come compone Bob Dylan, come sono nati i post-it e la Barbie. Conosceremo un barista che pensa come un chimico e un atleta autistico che ha inventato una nuova manovra del surf. Per scoprire infine che la "formula della creatività" è avere uno spirito curioso e anticonformista, e abbandonare tutto ciò che pretende di imbrigliare la nostra immaginazione.</p>
	<p><b>Big Magic. Vinci la paura e scopri il miracolo di una vita creativa</b></p> <p>Prima di tutto, credeteci. Non datela vinta alla paura. E ogni giorno, con perseveranza, semplicità e assoluta leggerezza, mettetevi lì, rimboccatevi le maniche e rinnovate il vostro sogno. Si può fare, parola di Elizabeth Gilbert. L'autrice in questo nuovo libro esplora a fondo per noi il processo creativo, mettendoci a parte della sua esperienza e della sua prospettiva unica: la natura misteriosa dell'ispirazione riguarda tutti, ognuno di noi la contiene, ma spesso non sappiamo dove scavarla. La creatività non è, in fondo, un salto del processo logico? Coltiviamo allora la curiosità, accogliamo con spirito lieve le giravolte della vita, e combattiamo con brio ciò che ci spaventa. Poco importa se il nostro sogno è quello di scrivere un libro, o di diventare attori, o di far fronte al meglio agli impegni di lavoro, o se stiamo invece pensando di intraprendere un'avventura a lungo rimandata. Elizabeth Gilbert ci esorta, con fare scanzonato, a portare alla luce i tesori che ognuno di noi custodisce in sé e ad affrontare la quotidianità a testa alta, con consapevolezza, passione e libertà. Non è difficile, e il mondo ci si spalancherà davanti, fatto di gioia e speranze finalmente raggiungibili. Quindi "fate ciò che vi fa sentire vivi. Seguite le vostre passioni, ossessioni e compulsioni. Fidatevi. Create a partire da qualsiasi cosa provochi una rivoluzione nel vostro cuore. Il resto verrà da sé".</p>

Buona lettura

